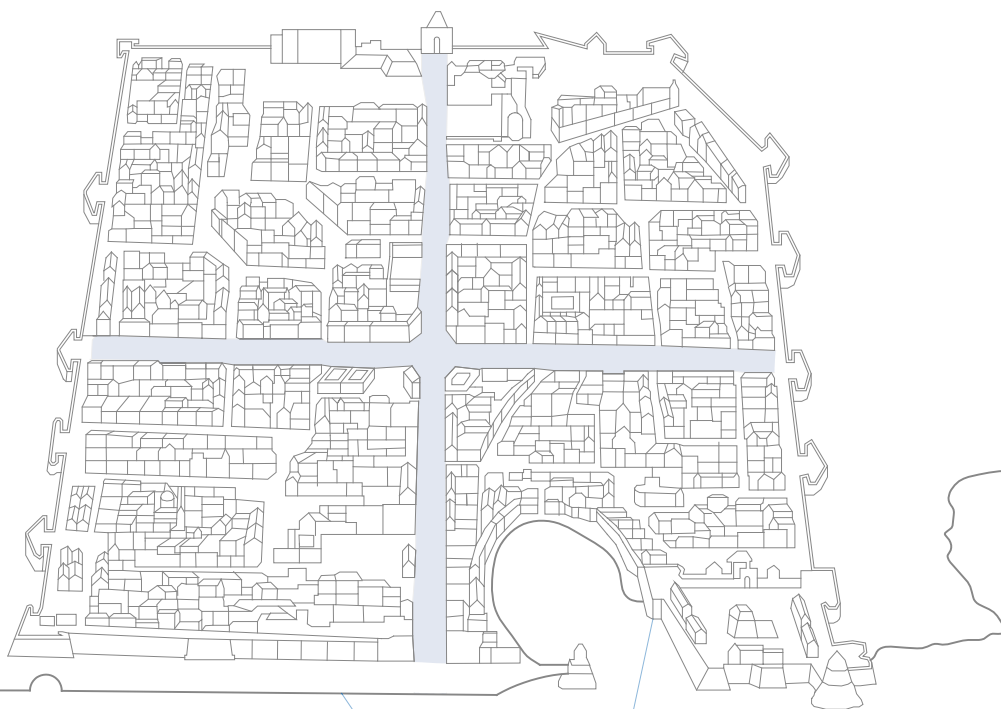


# A

**Aisu International**  
**Associazione Italiana**  
**di Storia Urbana**

# SU



## **LA CITTÀ CROCEVIA**

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane

## **THE CROSSROAD CITY**

Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

PROCEEDINGS



COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES  
Insights | Proceedings

DIREZIONE / DIRECTION

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)  
Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO DEL VOLUME / SCIENTIFIC COMMITTEE OF THE BOOK

Armando Antista, Paola Barbera, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Francesco Lo Piccolo, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Heleni Porfyriou, Renata Prescia, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Filippo Schilleci, Ettore Sessa, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

La città crocevia. Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane / The crossroad city. Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities. Proceedings  
a cura di / edited by Emanuela Garofalo and Armando Antista

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN

Luisa Montobbio

IMPAGINAZIONE TESTI / LAYOUT

Luisa Montobbio, Mine Elhatip

Aisu International 2026

DIRETTORE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR

Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spedisce una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Torino 2026

ISBN: 978-88-31277-12-9

AISU international | Associazione Italiana di Storia urbana  
c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)  
Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Turin  
<https://aisuinternational.org/>

INSIGHTS | Proceedings

**3**

# LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci  
nelle realtà urbane

# THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections  
and crossing points in urban realities

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

PROCEEDINGS

a cura di

**Emanuela Garofalo**  
**Armando Antista**

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

## LA CITTÀ CROCEVIA

**Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane**

## THE CROSSROAD CITY

**Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities**

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Architettura

10-13 settembre 2025

### COORDINAMENTO GENERALE / GENERAL COORDINATION

Emanuela Garofalo (Università degli Studi di Palermo)

Armando Antista (Università degli Studi di Palermo)

### COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC BOARD

Armando Antista, Paola Barbera, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Francesco Lo Piccolo, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Heleni Porfyriou, Renata Prescia, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Filippo Schilleci, Ettore Sessa, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

### COORDINAMENTO SCIENTIFICO ED ESECUTIVO / SCIENTIFIC AND EXECUTIVE COORDINATION

Giuseppe Abbate, Zaira Barone, Maria Sofia Di Fede, Annalisa Giampino, Manfredi Leone, Barbara Lino, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Gaia Nuccio, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Massimiliano Savorra, Fulvia Scaduto, Flavia Schiavo, Federica Scibilia, Elena Svalduz, Domenica Sutura, Rosa Tamborrino, Vincenzo Todaro, Ines Tolic

### SEGRETERIA SCIENTIFICA / SCIENTIFIC SECRETARIAT

Coordination Stefania Crobe

Paolo De Marco, Fabio Guarrera, Marco Ingrassia, Francesco Monterosso, Elvira Nicolini, Claudia Patuzzo, Manfredi Saeli

### SEGRETERIA ORGANIZZATIVA / ORGANIZING SECRETARIAT

Virginia Bonura, Romina Gaziano, Fabrizio Giuffrè, Clelia La Mantia, Jorge Martín, Giorgia Palizzolo, Francesca Romano, Desiree Russo, Salvatore Siringo, Rita Tolomeo

### SEGRETERIA AMMINISTRATIVA / ADMINISTRATIVE SECRETARIAT

Francesco Paolo Di Giovanni, Fabio Butera, Tamara Vuturo, Giuseppe Sidoti, Dario Pipitone, Mario Gagliano

#### ORGANIZERS



#### WITH THE PATRONAGE OF



#### WITH THE CONTRIBUTION OF



## **IL RIUSO DEGLI EDIFICI DI CULTO COME OPPORTUNITÀ PER UNA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: UN'INDAGINE NELLA PROVINCIA DI CUNEO**

### **THE REUSE OF RELIGIOUS BUILDINGS AS AN OPPORTUNITY FOR TERRITORIAL ENHANCEMENT: A STUDY IN THE PROVINCE OF CUNEO**

GERARDO BONITO (Politecnico di Torino),  
CARLA PASCHETTA (Politecnico di Torino)

*The study investigates the reuse of churches in the Province of Cuneo (Piedmont, Italy), focusing on architectural transformations and their relationship with territorial identity. Through case studies the research explores two primary approaches: the hybrid use of liturgical and secular functions and the complete conversion to secular uses. The aim is to present a framework for the reuse of these sites, focusing on achieving a balance between conservation, enhancement, and local identity.*

#### Parole chiave

Architettura, chiese, riuso, valorizzazione, territorio

#### Keywords

Architecture, churches, reuse, enhancement, territory

Il riuso degli edifici di culto è una tematica di grande attualità tanto nel dibattito teorico quanto nella pratica professionale. La progressiva perdita dei valori fondativi e il mutamento del rapporto tra individui, territorio e istituzioni ecclesiastiche hanno determinato in coerenza al calo della pratica religiosa, un diffuso sottoutilizzo e dismissione di questi spazi già nella seconda metà del XX secolo, con numeri sempre più importanti e significativi negli ultimi decenni. La presenza di tali beni, privati della loro primaria funzione liturgica, è dunque oggi tanto silenziosa quanto pervasiva: tuttavia, pur avendo perso la destinazione d'uso originaria, essi continuano a rappresentare delle testimonianze materiali, espressione delle comunità che le hanno prodotte e, pertanto, meritevoli di azioni di tutela e valorizzazione in quanto eredità culturale da trasmettere alle future generazioni.

Tali considerazioni inducono a ritenere che in generale i beni architettonici di natura religiosa non possano essere pienamente studiati e compresi se avulsi dal contesto territoriale in cui sono storicamente inseriti. Nello specifico, le linee guida sulla dismissione e il riuso ecclesiale di chiese redatto dall'ex Pontificio consiglio della cultura evidenziano infatti non solo l'esigenza di percepire, valorizzare e gestire questo

patrimonio nella consapevolezza del suo valore storico, artistico e simbolico, ma anche la necessità di inquadarlo all'interno di una scala più ampia nell'ottica di un «sistema urbano o rurale, territoriale e paesaggistico». Questo approccio risulta fondamentale tanto nell'ineludibile fase di conoscenza del bene stesso quanto nella scelta di nuovi usi compatibili con la consistenza materiale di queste architetture.

In questo complesso quadro, lo studio proposto affronta un'indagine su una selezione di casi al fine di metterne in evidenza le progettualità messe in atto e le relative implicazioni architettoniche, senza trascurare le relazioni con il contesto di appartenenza. Il campo di indagine è stato individuato nella Provincia di Cuneo, area ritenuta particolarmente significativa per via della sua eterogeneità territoriale, storica e insediativa. Pur ancora in assenza di un'analisi estensiva, anche in quest'area del Piemonte è possibile riscontrare numerosi esempi di riuso, che riflettono una trasformazione delle pratiche religiose e del paesaggio urbano e rurale nel tempo. Tale scelta deriva, da un lato, da una ricognizione diretta condotta nell'area oggetto di indagine e, dall'altro, dall'analisi di esperienze progettuali recenti documentate da fonti eterogenee, tra cui i "quaderni" delle fondazioni di origine bancaria. In quest'ottica, accanto alla bibliografia specialistica, la ricerca si avvale anche di fonti primarie prodotte dagli studi professionali e dagli uffici tecnici degli enti coinvolti nei processi di trasformazione.

L'indagine si concentra in particolare su edifici in cui il rispetto per la natura sacrale dei luoghi si intreccia con l'esigenza di riassegnare loro una funzione attuale, delineando due principali modalità di riuso: da un lato, l'ibridazione tra ritualità liturgiche, pure saltuarie, e attività di carattere laico; dall'altro, la riconversione integrale a usi secolari. Nel primo caso, si riscontrano situazioni in cui il bene mantiene una funzione liturgica, pur accogliendo eventi culturali e artistici, come avviene nella Chiesa di San Domenico ad Alba, dove si alternano celebrazioni religiose e attività espositive. Similmente, nel Museo "Dedalo Montali", ospitato nella Chiesa dell'Immacolata Concezione a Rodello, allestimenti museali permanenti coesistono con gli spazi destinati al culto, secondo un equilibrio tra memoria spirituale e fruizione culturale. Nel caso degli edifici integralmente destinati a usi profani, esempi significativi sono rappresentati dalla Chiesa dell'Arciconfraternita della Misericordia di Savigliano – dove si evidenzia un processo di riassetto architettonico e funzionale a seguito del processo di sconsecrazione – e dal MEMO4345 di Borgo San Dalmazzo, allestito all'interno dell'ex Chiesa di Sant'Anna e riconvertito in un percorso storico-didattico dedicato alla memoria della Shoah, strettamente legato alla storia del luogo. In entrambi i casi, il riuso è stato condotto con particolare attenzione al legame profondo che questi edifici mantengono con il contesto di appartenenza.

Nella consapevolezza della vastità e complessità della tematica, la scelta di nuove funzioni richiede una riflessione critica sulla trasformazione dello spazio, affinché gli usi risultino sostenibili e rispettosi sia della consistenza materiale dell'edificio sia del suo valore nel contesto urbano o rurale. I casi studio proposti, pur non esaustivi, offrono in tal senso una panoramica di differenti modalità di intervento nell'area in esame e spunti per definire criteri progettuali capaci di coniugare conservazione, valorizzazione e identità territoriale.